



L'Assemblea di facoltà della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali della Sapienza, riunita in seduta il giorno 30 maggio 2019, alla presenza di 267 docenti, 21 rappresentanti del personale TA e 14 rappresentanti di studentesse e studenti, ha fatto proprio il seguente documento.

L'Assemblea di facoltà della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali della Sapienza afferma la necessità di ribadire la fedeltà ai principi della Costituzione Italiana e l'importanza di rispettare e osservare con particolare impegno, *nella forma e nella sostanza*, quegli articoli della Costituzione Italiana che disegnano il livello di civiltà della nostra Nazione;

L'Assemblea di facoltà *invita* tutti i membri della nostra comunità ad essere gelosi custodi dei valori che regolano la nostra convivenza civile, consapevoli del ruolo importante assegnato dalla Costituzione alla Scuola e all'Università pubblica.

L'Assemblea di Facoltà *ribadisce* l'importanza di difendere i principi sottesi dai seguenti brani di articoli della Costituzione e relativi alla libertà e al rispetto degli ultimi.

Articolo 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure....

Articolo 27

... Le pene [*detentive, N.d.R.*] non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato...

L'Assemblea di Facoltà *esprime* il proprio incondizionato sostegno ai frequenti ed accorati richiami del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla tolleranza, al rifiuto della violenza, anche verbale, alla necessità di tendere all'inclusione sociale. Sostiene gli appelli del Presidente della Repubblica che ribadiscono la necessità di diminuire le troppe disuguaglianze presenti nel Paese, di respingere ogni forma di discriminazione nei confronti di persone o gruppi di persone, di praticare la solidarietà fra cittadini e cittadine;

L'Assemblea di Facoltà *aderisce* ai concetti espressi recentemente dal Presidente della Repubblica e qui di seguito richiamati, scelti fra i tanti ispirati ai principi sopra elencati.

“Non può esistere democrazia e libertà autentica nei Paesi in cui, ancora, si continua a negare pienezza dei diritti e pari opportunità per ogni donna.” “Noi Italiani, che abbiamo vissuto l’onta incancellabile delle leggi razziali fasciste e della conseguente persecuzione degli ebrei, abbiamo un dovere morale. Verso la storia e verso l’umanità intera. Il dovere di ricordare, innanzitutto, Ma, soprattutto di combattere, senza remore e senza opportunismi, ogni focolaio di odio, di antisemitismo, di razzismo, di negazionismo, ovunque esso si annidi. E di rifiutare, come ammonisce spesso la senatrice Liliana Segre, l’indifferenza: un male tra i peggiori.” *

**dal discorso del Presidente della Repubblica nella Giornata della Memoria, 24 gennaio 2019*

“L’accoglienza, la generosità e il confronto tra donne e uomini di culture, etnie e confessioni diverse costituiscono valori irrinunciabili, poiché solo coltivando il dialogo con l’“altro” siamo in grado di ampliare i nostri orizzonti, comprendere le sensibilità dei diversi popoli, riconoscere e affrontare le sfide, costruire il bene comune nelle nostre società”. **

*** dal discorso del 18.07.2018, a Baku.*

L’Assemblea di Facoltà *ricorda* i riferimenti espliciti agli articoli della Costituzione che investono i nostri compiti, già presenti nel nostro piano strategico triennale della nostra Facoltà e ricorda la prassi, oramai pluriennale, di leggere e commentare alcuni passi della Costituzione che riguardano in maniera cogente il ruolo dell’Università come servizio pubblico, in occasione della presentazione ai più giovani del nostro lavoro.

L’Assemblea di Facoltà *ribadisce* che la nostra Comunità sente la responsabilità permanente di prendere posizione nella difesa della Costituzione, testimoniandola, secondo le sensibilità di ciascuno, nelle occasioni istituzionali, nell’esercizio delle nostre funzioni accademiche, o di servizio all’università, senza temere che ciò possa apparire pleonastico. Questo è particolarmente vero per i momenti in cui ci si rivolge a vaste platee di giovani che ripongono grandi speranze nell’Università, come ad esempio nei momenti dell’orientamento, dell’accoglienza alle matricole e, in generale, tutte le volte che la nostra comunità, docenti, rappresentanze del personale tecnico amministrativo e Bibliotecario, rappresentanze studentesche, delinea ciò che è autenticamente strategico, nel senso più alto del termine, nella missione dell’Università.